



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI Sezione Provinciale di Reggio Calabria

### COMUNICATO

Il 21 giugno 2010, presso il Palazzo Amaduri di Gioiosa Ionica, si è tenuta l'Assemblea Provinciale dell'U.N.S.C.P. della Provincia di Reggio Calabria, aperta anche ai colleghi non iscritti. Nel corso della riunione, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

#### S.S.P.A.L. Interregionale Puglia, Campania, Basilicata e Calabria

Preliminarmente, sono state affrontate le problematiche relative alla sede della S.S.P.A.L. Interregionale (Struttura territoriale Puglia, Campania, Basilicata e Calabria); l'Assemblea, all'unanimità, si è espressa a favore del mantenimento dell'attuale sede nella Regione Puglia della S.S.P.A.L. per le regioni del Sud Italia, manifestando la propria soddisfazione nei confronti dell'attività formativa garantita nei confronti dei Segretari comunali e dando atto della sensibilità dimostrata dall'attuale dirigenza rispetto alle richieste avanzate da parte di una realtà periferica come quella del territorio reggino. Per il futuro, è auspicabile che la programmazione delle attività formative venga adeguatamente anticipata, al fine di andare ulteriormente incontro alle esigenze dei colleghi, e che venga ripristinato un ufficio nella regione Calabria che sia da punto di riferimento in ambito regionale.

#### Esiti Congresso Regionale e XIX Congresso Nazionale

Il Segretario provinciale ha comunicato gli esiti della stagione congressuale che, nel corso del mese di febbraio 2010, ha interessato i quadri dell'Unione. Il Congresso Regionale di Lamezia Terme si è concluso con la nomina della collega Carla Caruso alla carica di Segretario Regionale, mentre il XIX Congresso Nazionale, nell'ambito di un più ampio processo di rinnovamento, anche generazionale, della dirigenza sindacale, ha visto nominare, quale nuovo Segretario Nazionale, il collega Alfredo Ricciardi.

L'Assemblea, inoltre, all'unanimità, ha espresso grande soddisfazione per la nomina in seno al Comitato Esecutivo Nazionale della collega Antonia Criaco, cui viene tributato un lungo applauso, che bene potrà rappresentare le istanze provenienti dal territorio.

#### Riforma dell'ordinamento, contratto e funzione di direzione complessiva

L'Assemblea ha quindi approfondito le varie problematiche connesse al riordino ed alla disciplina delle funzioni apicali di direzione complessiva degli enti locali, a seguito delle più recenti disposizioni legislative emanate in materia e del vasto dibattito che ne è seguito. A tale proposito, pur nella varietà delle opinioni espresse, si è convenuto sulle seguenti, principali posizioni:

- alla luce dell'esperienza concreta degli ultimi anni e del sostanziale fallimento della figura del direttore generale esterno, il Segretario comunale appare oggi l'unico soggetto in grado di coniugare efficacemente i principi di efficienza con quelli del corretto agire

amministrativo e di rivendicare, quindi, quel ruolo di direzione complessiva degli enti locali che dovrebbe consentirne il rilancio e la piena valorizzazione professionale;

- è essenziale che la disciplina del ruolo di direzione complessiva degli enti, unitamente alla riforma organica della figura del Segretario comunale e provinciale, trovi definitiva allocazione in seno alla Carta delle Autonomie, e non in provvedimenti estemporanei e frammentari che, lungi dal dare un assetto chiaro e duraturo alla materia, alimentano l'incertezza normativa ed il senso di precarietà da parte della categoria dei Segretari;
- è altrettanto essenziale che la riforma del ruolo del Segretario, nell'ambito del nuovo quadro ordinamentale delle Autonomie locali, si accompagni ad una compiuta ridefinizione delle sue funzioni e delle sue competenze, che valorizzi, in particolare, quelle funzioni di sovrintendenza e di coordinamento che sono tipiche dei ruoli direzionali, e non soltanto i compiti meramente gestionali che, se prevalenti, renderebbero la figura del Segretario fungibile con altri soggetti pur presenti all'interno degli enti;
- la Carta delle Autonomie appare, inoltre, la sede più idonea per porre mano a tutta una serie di correttivi all'ordinamento che, sulla base dell'esperienza concreta di questi anni, appaiono oramai indifferibili: regole per il convenzionamento degli enti e per l'esercizio associato delle funzioni, introduzione di correttivi al sistema di nomina e di decadenza automatica del Segretario, rimodulazione del sistema delle Agenzie, ed altro ancora;
- assoluta contrarietà alla possibilità che soggetti privi dei necessari requisiti professionali e che non siano stati sottoposti a rigorose procedure selettive possano in qualche modo avere ingresso nell'albo professionale dei Segretari comunali e provinciali;
- è auspicabile che, sia in sede di riforma dell'ordinamento che in sede di rinnovo contrattuale, si tenga in debito conto il grande patrimonio di competenze e professionalità presente all'interno degli enti medio-piccoli, nei quali, storicamente, la figura del Segretario comunale ha da sempre rappresentato un punto di riferimento e la sua attività un elemento immediatamente percepibile da tutti gli attori del sistema; parimenti, appare matura l'esigenza che vengano introdotte specifiche norme contrattuali rivolte ai Segretari comunali che svolgono la propria attività nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno, che sono connotate da una forte presenza della criminalità organizzata, aree nelle quali, se pur il Segretario rappresenta un baluardo di legalità all'interno degli enti, deve spesso farsi carico di situazioni ambientali ed organizzative del tutto peculiari e che meritano di essere accuratamente considerate.

L'Assemblea ha, inoltre, espresso il proprio sdegno per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da ben 54 mesi!, auspicando che in tempi brevissimi vengano riavviate le trattative tra le parti e si ponga fine a tale indecorosa situazione. Il C.C.N.L., oltre a dover dare risposte in termini economici, anche se in un difficile frangente economico come l'attuale, dovrà disciplinare tutta una serie di aspetti normativi, da tempo rinviati, in coerenza con il delineando assetto normativo sullo *status*. Inoltre, dovrà dare attuazione alla norma programmatica contenuta nell'art. 5 del C.C.N.L. - biennio economico 2004/2005 e, quindi, sancire una volta per tutte il raggiungimento del pieno allineamento dello stipendio tabellare a quello dei dirigenti, con il riassorbimento dei vari trattamenti accessori, e la perequazione dei trattamenti retributivi in senso uniforme per tutti i Segretari.

#### Esame problematiche AGES Calabria e convenzioni di segreteria

Il componente del C.d.A. dell'AGES Calabria, Arturo Tresoldi, ha relazionato sull'attività dell'Agenzia Regionale, tracciando un primo rendiconto dopo un anno di impegno in seno

a tale organismo. Sono emersi numerosi aspetti problematici, che meriterebbero di essere affrontati e risolti con urgenza: il mancato esercizio di una vera e propria funzione rappresentativa dell'AGES, tesa alla valorizzazione della figura del Segretario comunale, e della funzione di vigilanza sull'applicazione dei vari istituti contrattuali, a tutto vantaggio di una funzione meramente burocratica di gestione della categoria, l'abuso dell'istituto dello scioglimento consensuale del rapporto, ed altro ancora.

L'Assemblea, inoltre, si è soffermata sulle problematiche connesse all'istituto del convenzionamento che, a fronte della oggettiva carenza di Segretari ed alla sostanziale assenza di regole, sta acquistando dimensioni sempre più preoccupanti. Emerge l'esigenza di stabilire dei limiti superati i quali possa affermarsi che non sono più garantiti livelli accettabili di efficienza amministrativa e si consideri pregiudicato lo svolgimento delle proprie funzioni da parte del Segretario. Al fine di contrastare gli abusi più macroscopici dell'istituto del convenzionamento, sia da parte degli enti che da parte di colleghi spregiudicati, si auspica che, all'interno del C.d.A., la componente sindacale rappresentata dagli eletti nelle liste dell'Unione assuma posizioni comuni e coerenti con l'esigenza di garantire la dignità del lavoro dei Segretari comunali. A tal fine, sarebbe auspicabile che l'Unione Nazionale emanasse delle direttive rivolte ai propri iscritti, eletti all'interno dei vari C.d.A..

L'Assemblea provinciale, infine, si è riservata di assumere ogni utile iniziativa per dare appoggio all'azione ed alle proposte che, a livello nazionale e territoriale, verranno poste in essere nel prossimo futuro sia sul versante della riforma dell'ordinamento che su quello del contratto.

Reggio Calabria, 24 giugno 2010

IL SEGRETARIO PROVINCIALE U.N.S.C.P.  
(Antonio Quattrone)